

Il Comitato Vallata del Gallico

«La discarica della città non sarà Sambatello»

«Il consigliere Ruvolo ha incontrato i cittadini. Quando lo farà il sindaco?»

Il Comitato permanente Vallata del Gallico difende il territorio e porta avanti la battaglia. «Come se non bastasse la pandemia con tutto quello che ha comportato. Anche in quel periodo si è riproposto il solito disservizio idrico che in talune parti (Pettogallico, ad esempio) è stato particolarmente grave. Con grande senso del sacrificio, in accordo col Comitato, i residenti sono in qualche modo sopravvissuti senza accendere polemiche in una tanto grave situazione. Ancora le serrande dei negozi (quelli che hanno potuto) non si erano completamente riaperte, che un altro tentativo di colpo mortale viene inferto a gente stanca ed esasperata: con una ordinanza approvata nottetempo lo scorso sabato l'amministrazione comunale, a fronte della endemica crisi della raccolta rifiuti non trova di meglio che destinare all'impianto di Sambatello tonnellate e tonnellate di "eco balle". Naturalmente per un periodo temporaneo di sei mesi, rinnovabili».

Intanto ieri «il presidente della Commissione Ambiente del Comune, Antonio Ruvolo – spiegano i componenti del Comitato – ha risposto alle richieste e si è recato al presidio permanente allestito dai cittadini, impegnandosi a chiedere al più presto la convocazione della Commissione». Il Comitato «ringrazia il consigliere Ruvolo per la sua sensibilità, rimane in attesa di un segnale di disponibilità del sindaco: i cittadini sperano in un confronto anche se ribadiscono, con la massima determinazione, che sono pronti anche alla lotta più dura. La nostra gente ha un'antica tradizione di lotta, come quella combattuta contro il raddoppio dell'attuale sito che per nessun motivo dovrà diventare una discarica. La salute e la vita

dei nostri figli dipende da questo».

«La vicenda – denunciano – dimostra che, con faciloneria e scarsa considerazione per i residenti, la Vallata del Gallico viene considerata alla stregua di pattumiera della città. La reazione degli abitanti di Sambatello è stata immediata: i cittadini si oppongono e si opporranno con determinazione e con ogni mezzo, sia pure nella legalità, all'ennesimo tentativo di scaricare sulla nostra gente le incapacità delle istituzioni, Regione compresa, di trovare una soluzione definitiva».

Il Comitato permanente Vallata Gallico non può non esprimere «condivisione della lotta di Sambatello. Questa è la lotta di tutta la Vallata del Gallico che non ci sta ad essere considerata la discarica di Reggio e Città Metropolitana in aggiunta. Ed è anche la lotta di tutta la città che si tenta di strumentalizzare in una deleteria "guerra tra poveri". I nostri cittadini non propongono certo di insozzare, in alternativa, un'altra parte della città. Cosa che potrebbe presto avvenire, se la comunità non si opporrà all'antico stato di obbediente pecorume in cui certe amministrazioni la ritengono confinata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidio I cittadini continuano a protestare davanti all'impianto